

### **Verbale della seduta del 15 Dicembre nr.829**

Il giorno quindici del mese di dicembre dell'anno duemilaquindici, si è riunita presso la propria sede, la 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare, giusta convocazione prot. n.455 del 26 Novembre 2015. Alle ore 10,15, il Presidente Caracausi invita il segretario a procedere all'appello dal quale risultano presenti anche i Consiglieri Anello, Di Pisa e Pizzuto.

Aperta la seduta il **Presidente Caracausi**, presenti il Sig. Daniele Mirri, titolare della agenzia pubblicitaria Damir, l'avvocato Alessandro Maggio ed il Dr. Fabio Lo Franco, della Associazione Apas, li invita a relazionare sui motivi per i quali hanno richiesto questo incontro.

*L'Avvocato Maggio* presenta l'Apas, associazione che opera a livello regionale e racchiude venti aziende del settore pubblicitario, che, insieme all'altra Associazione, Apes, che racchiude altre aziende (Alessi) sempre del settore pubblicitario, fa capo all'Api, Associazione Nazionale della categoria. Rappresenta che l'esigenza di interloquire con questa Commissione è per informarla che è loro intenzione presentare, ad inizio del nuovo anno 2016, al Tar un provvedimento cautelativo contro il regolamento adottato dal Consiglio Comunale che appunto, come da legge, entrerà in vigore il 1 gennaio 2016. Riconosce che molte iniziative promosse dall'Api sono state accolte dall'Amministrazione eccetto alcuni provvedimenti che saranno oggetto di dibattito in questo incontro di oggi. Non si condivide la decisione assunta dall'Amministrazione Comunale di procedere con evidenza pubblica all'assegnazione degli spazi disponibili su suolo pubblico. Scelta condivisibile da un punto di vista formale, ma non accettabile, perché non obbligatoria come unica via, così come sancito da alcune sentenze del Consiglio di Stato. Altro punto contestabile è il lato economico per il quale potrebbe rivelarsi, controproducente l'obbligo del versamento del canone concessorio dopo l'aggiudicazione del lotto.

*Si dà atto che alle ore 10,35 entra il Cons. Vinci.*

*Il Dr. Mirri* informa la Commissione che avevano chiesto un incontro con l'Assessore Marano per discutere di alcune problematiche sorte con l'approvazione di questo regolamento alle quali si chiedeva di trovare delle alternative a favore delle aziende pubblicitarie, soprattutto quelle piccole. Questo incontro iniziato con la D.ssa Mandalà e con la D.ssa Melisenda, nuovo funzionario del settore, era cominciato in maniera positiva grazie alla disponibilità dei due funzionari, non appena è giunto l'Assessore Marano si sono alzati i toni e l'Assessore Marano, che pretendeva che il suo piano venisse approvato senza grosse modifiche, ha inveito contro le associazioni accusandole di avere influenzato le due Commissioni Consiliari, la 2<sup>a</sup> e la 6<sup>a</sup>, e di conseguenza il Consiglio Comunale per stravolgere il piano pubblicità, che a parere del Signor Mirri, non poteva essere approvato in quanto non si ha la certezza dei punti stabili dove allocare gli impianti.

**Il Presidente Caracausi** afferma che il piano pubblicità è stato approvato dal Consiglio Comunale nonostante il Segretario Generale non lo condividesse in alcuni punti.

*Il Dr. Lo Franco* fa presente che il regolamento, in base alla Legge nazionale, entra in vigore l'1 gennaio dell'anno successivo all'approvazione da parte del Consiglio Comunale. Ricorda che è stato creato l'ufficio del piano per predisporre tutti gli atti consequenziali.

*Il Dr. Mirri* oltre a condividere quanto sollevato dall'Avvocato Drago sulla decisione presa dal Comune di procedere all'assegnazione dei lotti soltanto tramite evidenza pubblica, procedimento che non avviene in altre città che hanno mantenuto il sistema delle autorizzazioni a richiesta, riservandosi l'assegnazione degli spazi, mediante gara pubblica, per limitati settori, non comprende la composizione, di questo ufficio del piano, del quale fa parte, oltre ad un funzionario del Suap, al Comandante dei VV.UU. ed un rappresentante delle Associazioni di categoria, anche la D.ssa Angelomè del settore Tributi, che nulla a che vedere in questo momento con il lavoro che deve svolgere l'ufficio del piano, cioè individuare e stabilire dove vanno collocati gli impianti pubblicitari.

**Il Cons. Anello** dice che tutto parte da un emendamento votato dal Consiglio Comunale che ha previsto questa composizione dell'ufficio del piano che entro sei mesi deve predisporre il tutto. Ricorda che già dal 2005 si è iniziato a parlare di regolamentare questo settore. Su proposta dell'Assessore Bruscia, nel 2011, si ebbe il censimento di tutti gli impianti, difatti le ditte furono invitate ad autodichiarare tutti i loro impianti e la loro allocazione, per i quali pagano i tributi. Si venne a scoprire che moltissimi impianti erano abusivi.

*L'Avvocato Maggio* afferma che in base a questo censimento si è messo un po' d'ordine nel settore ed il Comune ha avuto più introiti.

**Il Cons. Anello** ribadisce che con il censimento si ebbero dei risultati per i quali si pensava che fosse predisposto un regolamento che desse ordine in questo settore, ma il nuovo Assessore ha stravolto tutto. Difatti si è arrivati ad un piano, mantenuto dall'Assessore Marano, che è stato stravolto dai numerosi emendamenti e difatti è nato un diverbio. Per evitare che si creasse un papocchio si è presentato un emendamento con il quale si rimanda il tutto all'ufficio del piano. Notizia che la Commissione è intenzionata ad incontrare i funzionari di questo ufficio e le Associazioni per avere e sapere notizie.

*Il Dr. Mirri* tiene a precisare che da sempre, anche ai tempi dell'Assessore Randi, si è cercato di cautelare i piccoli imprenditori di questo settore chiedendo di porre un limite all'assegnazione dei lotti per evitare che nascesse il monopolio delle grosse aziende. Si era chiesto di concedere un tempo di cinque anni per consentire a tutti di adeguarsi prima che si arrivasse alle assegnazione tramite gara pubblica, alla quale possono accedere grosse imprese multinazionali del settore anche esterne. Questo termine temporale non è stato concesso e difatti oggi si parla di evidenza pubblica dove le multinazionali la faranno da padrone ed avranno un monopolio a danno dei piccoli imprenditori che riescono a mala pena a gestire poche decine di impianti. Non si è pensato minimamente a questo rischio per l'imprenditoria locale. Ribadisce che non è vero che tutti gli spazi si devono assegnare soltanto tramite bando pubblico, difatti alcuni Comuni hanno voluto tutelare il tessuto economico locale adottando un sistema misto.

*Il Dr. Lo Franco* fa presente che molti comuni, che hanno adottato soltanto il sistema del bando pubblico, hanno avuto danni economici rivelanti perché molte ditte hanno evaso di pagare i tributi e poi sono diventate, grazie al cambiamento societario, irreperibili. Il sistema misto dell'assegnazione è sempre una garanzia per i Comuni.

*L'Avvocato Maggio* dice che con alcune sentenze il Tar ha stabilito che le ditte hanno diritto ad avere concesso un tempo necessario per adeguarsi alle nuove normative.

*Il Dr. Mirri* informa che nel Comune di Milano si è adottato il sistema di avere altri servizi, vedi carsharing, pubblicizzati come conseguenza bonaria delle autorizzazioni concesse. Nella città di Palermo, invece, avviene che su un edificio, precisamente una scuola, quindi spazio pubblico, viene posto un telo pubblicitario autorizzato, in maniera temporanea, dal Suap. Naturalmente si è fatto ricorso.

**Il Cons. Anello** ritiene necessario che si richieda tutta la documentazione di questo caso che ha interessato questa scuola "Archimede" con succursale in Via Dante a Piazza Politeama.

**Il Presidente Caracausi** ritiene che oggi non si debba entrare nel merito di casi particolari, ma si debba vedere il tutto alla luce dei suggerimenti e delle modifiche proposte dagli intervenuti di questa Associazione che ringrazia per il contributo dato a favore degli imprenditori locali, dei lavoratori e della città. Ribadisce che a suo parere il regolamento, che è stato stravolto dagli emendamenti doveva essere restituito. Oggi si è nelle condizioni di modificare ulteriormente questo regolamento e di approvare un piano, grazie ai suggerimenti ed alle proposte delle Associazioni. Chiede agli intervenuti se hanno portato qualcosa in merito.

**Il Cons. Anello** ritiene che tutte le Associazioni devono collaborare univocamente per evitare che possa nascere confusione.

*L'Avvocato Maggio* risponde che di pronto in questo senso non hanno nulla. Assicura che tutti gli interessati si riuniranno per stabilire proposte comuni ed innovative che consentano a tutti di entrare nel mercato pubblicitario. Fa presente che si è parlato dell'interessamento delle aziende partecipate e ricorda che sono state fatte gare, per la pubblicità per l'Amat e la Gesap, che sono andate deserte a dimostrazione che sono poche le aziende che possono partecipare a determinati canoni.

**Il Cons. Anello** ritiene che ripartire da zero non sia possibile così come avrebbe voluto il Suap con la divisione in ottantuno lotti suddivisi in tredici macroaree. Bisogna capire qual è lo stato reale dell'arte e dare alle aziende un tempo per adeguarsi e poi procedere con le gare. Chiede ai presenti se ritengono opportuno che questo piano si approvi.

*Il Dr. Lo Franco* ritiene che bisogna vedere la realtà del mercato per agire di conseguenza, con l'abbattimento delle somme richieste, per coinvolgere le aziende partecipate.

*Il Dr. Mirri* afferma che gli imprenditori di questo settore non possono stare alle dipendenze della volontà dei vari politici che si susseguono. Occorre un regolamento che stabilisca per sempre delle regole certe a garanzia di tutti e che limiti i lotti, soltanto a due, per i quali si può partecipare, per evitare che il mercato diventi monopolizzato.

**Il Cons. Anello** ribadisce che il piano partirà l'1 gennaio 2016 con l'entrata in vigore di un regolamento per la gestione temporanea, in attesa che entri in vigore il piano redatto dall'ufficio del piano.

**Il Cons. Di Pisa** chiede al Dr. Mirri se lavorano e come in altre città. Richiama quanto accade per il sistema pubblicitario in occasione delle consultazioni politiche, per le quali entro una certa data devono essere tolti tutti gli impianti e gli standard. Poiché rimuovere un impianto comporta parecchie spese, tutto rimane invariato ed illegalmente.

*Il Dr. Mirri* risponde che lavorano con le autorizzazioni. La preoccupazione di oggi riguarda anche l'assegnazione dei lotti che sono occupati da altre ditte, magari abusivamente, che dovranno andare via e togliere i loro impianti. Cosa succederà? Sugli impianti abusivi ricorda che avevano proposto all'Assessore Marano quanto è stato accettato dal Comune di Catania, cioè le stesse ditte si sono fatte carico di togliere a proprie spese, quindi senza alcun onere per l'Amministrazione Comunale, gli impianti abusivi impegnando i propri dipendenti scortati dai VV.UU. L'Assessore Marano ha rifiutato con la scusante di non essere accusata di favoritismi ed ha bandito una gara per togliere questi impianti abusivi per un importo di trentamila euro, vinta da una ditta di autotrasporti con un ribasso notevole, che sicuramente avrà problemi a rispettare quanto si è aggiudicato e sicuramente molti impianti abusivi rimarranno. Ritiene che, se non si procede alla rimozione totale di tutti gli impianti abusivi, non si potrà applicare il regolamento e nessuna gara per l'assegnazione dei lotti potrà essere fatta.

**Il Cons. Anello** ritiene che sarebbe opportuno che la Commissione venga a conoscenza della documentazione relativa a questa gara per la rimozione degli impianti pubblicitari abusivi.

**Il Presidente Caracausi**, nel chiedere ai presenti di far pervenire tutta la documentazione, i suggerimenti e le loro proposte di modifica da apportare al regolamento, chiude l'incontro alle ore 11,00

I lavori della Commissione proseguono con la lettura e l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti

La seduta è tolta alle ore 11,25

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente  
Paolo Caracausi